



Un'iniziativa di



Con il Patrocinio di



Partner



In occasione di



Centro Servizi - Bologna Fiere

TELEMEDICINA E POINT OF CARE TEST: PERCEZIONE DEI SOGGETTI SUI SERVIZI CLINICI EROGATI NELLE FARMACIE DI COMUNITÀ

Lorenzo Turati¹, Enrico Keber¹, Umberto Musazzi², Andrea Marcellusi², Francesco Abatianni¹, Pietro Luca Aiello¹, Alice Almini¹, Elisabetta Barresi¹, Giacomo Bortoletti¹, Alberto Coluccia¹, Adriana Cuttaia¹, Ilaria Damelio¹, Alessia Graziano¹, Francesca La Placa¹, Maria Teresa Lagonigro¹, Laura Mansotti¹, Laura Marrara¹, Silvia Monti¹, Cesare Mottinelli¹, Eman Nada¹, Roberta Rimoldi¹, Valentina Rossi¹, Luca Tagliabue¹, Ornella Ucchino¹, Roberta Venditti¹, Paola Minghetti², Corrado Giua¹

1. Società Italiana di Farmacia Clinica (SIFAC) – Cagliari

2. Dipartimento Scienze Farmaceutiche, Università degli Studi di Milano – Milano

INTRODUZIONE

Le farmacie offrono un ampio ventaglio di servizi clinici tra cui la telemedicina e diverse tipologie di POCT (Point of Care Test). L'indagine si propone l'obiettivo di: a) identificare ragioni di utilizzo dei servizi clinici in farmacia b) comprendere la qualità del servizio percepita dai soggetti c) intercettare reticenze e dubbi della popolazione in merito alla fruizione dei servizi.

MATERIALI E METODI

Un questionario redatto da ricercatori SIFAC e del Dipartimento di Scienze farmaceutiche dell'Università Statale di Milano è stato sviluppato per l'indagine. La fruibilità e comprensibilità è stata valutata da un campione di farmacisti clinici. Il questionario finale è stato strutturato in 24 domande aperte e a risposta multipla con il fine di valutare la percezione dei soggetti rispetto ai servizi clinici in farmacia. Sono stati reclutati partecipanti di maggiore età che afferivano in 22 farmacie di comunità distribuite sul territorio italiano, nelle quali operava un farmacista clinico sperimentatore. Per garantire un campionamento rappresentativo i soggetti sono stati reclutati in tre diverse fasce orarie (mattina, mezzogiorno e pomeriggio).

RISULTATI

Sono stati intervistati 1031 soggetti. Il 46,3% degli intervistati ha usufruito almeno una volta di un servizio POCT, mentre il 36,5% uno di telemedicina. Il POCT viene utilizzato nella maggior parte dei casi una volta ogni sei mesi (48,3%) mentre i servizi di telemedicina meno di una volta all'anno (69,5%). Le principali motivazioni che spingono i partecipanti a fruire dei servizi clinici in farmacia sono emerse essere la comodità, la rapidità e la fiducia nel farmacista. Relativamente alla percezione dell'affidabilità dei risultati tra i soggetti che hanno utilizzato il POCT il 12,8% ed il 3,3% riferivano rispettivamente che "a volte" o "sempre" hanno avvertito la necessità di confermare i risultati in diversa struttura sanitaria, mentre per la telemedicina i valori raggiungevano rispettivamente il 6,5% e 1,5%. Per quanto riguarda il setting di erogazione, la privacy e le modalità di prenotazione dei servizi sono risultati generalmente ben valutati dagli utenti.

CONCLUSIONI

L'indagine ha evidenziato un alto grado di soddisfazione tra gli utenti che usufruiscono di servizi clinici in farmacia. I principali punti di forza emersi sono stati la comodità, la rapidità del servizio e la fiducia nel farmacista. Gli item presentati, per i quali esistono ad oggi scarsi dati in letteratura nel contesto italiano, rappresenteranno un tassello utile alla costruzione di future strategie volte a migliorare la comunicazione, l'esperienza e l'offerta dei servizi clinici in farmacia.